



CONTRO-STORIA DELL'ARTE

Breviario di un bastian contrario

Pablo Echaurren

Gallucci editore, Roma 2011

154 pp.; 30 ill. colore

€ 18

Pablo Echaurren (Roma, 1951) è pittore, fumettista e anche scrittore. Caustico forse più che ironico, fra le altre cose ci ha regalato nel 1999 il primo sofisticato graphic novel *Caffeina d'Europa* su un artista (il futurista Marinetti, da lui definito spesso un «geniale prepunk»). Echaurren è non a caso collezionista di libri futuristi. Chi è nato negli anni Cinquanta di lui ricorderà la copertina di quello che nel 1976 fu il manifesto della liberazione sessuale in Italia (*Porci con le ali*, diario di due adolescenti, alias Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera). Così, fra le righe di ciò che scrive oggi, in questo suo pamphlet sull'arte di tutti i tempi, s'intravedono retaggi degli ideali e del linguaggio di protesta anni Settanta, uniti al desiderio di vedere il mondo (e non solo l'arte) senza imposizioni di sorta, tantomeno della critica ufficiale.